



## ACCORDO DI PARTENARIATO

tra

**L'Istituto Comprensivo Statale "Sant'Antimo 1 – N. Romeo – Cammisa" di Sant'Antimo (NA)** – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF 95187060637 ([www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL [naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)), rappresentato dal Dirigente Scolastico pro-tempore, **Prof. Esposito Domenico**, nato a Ischia (NA) il 01/08/1959, domiciliato per il presente atto presso la sede legale dell'Istituto in Sant'Antimo via Salvatore Di Giacomo 3 - 80029, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Istituto con delibera del 21 febbraio 2019, nel seguito indicata come "IC Romeo-Cammisa",

e

**Istituto Comprensivo Statale "Sant'Antimo 4 – Pestalozzi" di Sant'Antimo (NA)** – Codice Meccanografico NAIC8F500Q – CF 94099880638 ([www.ic4pestalozzi.edu.it](http://www.ic4pestalozzi.edu.it) - E.MAIL [naic8f500q@istruzione.it](mailto:naic8f500q@istruzione.it) - PEC. [naic8f500q@pec.istruzione.it](mailto:naic8f500q@pec.istruzione.it)), rappresentato in qualità di Legale Rappresentante dal Dirigente Scolastico pro-tempore **Prof.ssa Corvino Immacolata**, nata a Aversa (CE) il 18/09/1965, domiciliato per il presente atto presso la sede legale dell'Istituto in Sant'Antimo via G. Gigante n.3 - 80029, nel seguito indicata come "IC Pestalozzi",

e i seguenti partner

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "SORRISO AZZURRO Sant'Antimo" C.F. 95148830631** con sede in Via Marconi 29 SANT'ANTIMO 80029 (NA). rappresentata da **Flagiello Francesco**, in qualità di Legale Rappresentante, nato a Sant'Antimo (NA) il 21/12/1937, domiciliata per la presente carica presso la sede dell'Associazione, nel seguito indicata come "Sorriso Azzurro";

**DOMI GROUP COOPERATIVA SOCIALE C.F. e PIVA 07864481218** con sede legale in Via Carlo Calosi 4 Bacoli Prov. (NA) C.A.P. 80070 rappresentata da **Rosaria Dell'Aversana**, in qualità di Legale Rappresentante, nata a Napoli (NA) il 10/05/1978, domiciliata per la presente carica presso la sede italiana della Cooperativa, nel seguito indicata come "DOMI";

(qui di seguito denominate singolarmente "Partner" e congiuntamente "Partner Organizzatori")

Premesso che

- La realtà sociale e culturale di Napoli e di Caserta** è senza dubbio tra le più complesse della Campania, sotto l'aspetto culturale, economico e sociale. Essa è, a prima vista, una realtà che ha acquisito i molteplici cambiamenti e le discontinuità della società italiana del terzo millennio. In genere, le famiglie, in gran parte presentano livelli di cultura medio – bassi ed economicamente non elevati, anche se non mancano famiglie agiate e culturalmente di grado elevato. Numerose, in ogni caso, sono le famiglie con redditi prossimi alla povertà e famiglie monoreddito.
- Ormai anche la società napoletana da tempo, dagli anni novanta, è diventata una **società multiculturale**. In particolare nella zona napoletana e casertana negli ultimi tempi sta diventando sempre più significativa la presenza delle famiglie straniere stanziali. La Campania non è, in Italia, tra le regioni col maggior numero di studenti stranieri (concentrati soprattutto nel Centro-Nord), ma anche qui la percentuale di alunni non italiani è in crescita costante. Se ad oggi ce ne sono, in tutto il Paese, uno ogni 20 studenti, tra cinque anni diventeranno 1 ogni 10. Oggi provengono dai Paesi del Nord Europa, dall'Africa, ma anche dall'Asia centrale e dalla Cina. Gli studenti stranieri che frequentano le nostre scuole rendono multietniche le classi, che arricchiscono la formazione degli italiani nel confronto con culture diverse, ma che pongono anche il problema della loro integrazione e dell'adeguamento della didattica alle loro esigenze.
- La situazione dei disabili** a Napoli e Caserta è molto simile a quella di tutta la Campania. Nel Rapporto ISTAT "L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado – Anno Scolastico 2016-2017". si calcola che i disabili campani ammontano a circa 320.000. In genere è prevalente la disabilità nell'area motoria (38,3%) seguita da problemi nella sfera mentale, anche associati a disabilità sensoriale e/o motoria (18,2%). Tra i più giovani (4-34 anni), raddoppia la quota delle persone colpite da disabilità nella sfera mentale (34,3%).
- La Campania presenta, rispetto alla media nazionale, un maggiore frequenza dei disabili in famiglia, in linea con le altre regioni meridionali: ciò potrebbe essere dovuto anche all'effetto combinato di due fattori, uno di natura culturale e uno di natura strutturale. Il fattore culturale potrebbe essere

Prof. Domenico Esposito

Prof.ssa Immacolata Corvino

Sig. Flagiello Francesco

Dott.ssa Rosaria Dell'Aversana



## PROGETTO Special ... insieme



rappresentato dalla maggiore propensione dei nuclei familiari residenti in Italia meridionale a tenere in famiglia le persone con disabilità. Il fattore strutturale è costituito dalla carenza dell'offerta di strutture residenziali dedicate, che favorirebbe il divario osservato rendendo inevitabile la permanenza in famiglia della persona disabile. I dati ISTAT ci dicono che il 91,5% delle persone con disabilità vive in famiglie in cui almeno una persona non è disabile, il 6,2% vive da solo e il 2,3% vive solamente con altri soggetti disabili

- e. **Il contesto familiare** e il rapporto con parenti e amici (*rete di supporto sociale*) hanno grande rilievo per l'integrazione di coloro che, come le persone colpite da disabilità, hanno particolare bisogno, non solo di aiuti concreti, ma anche di sostegno psicologico e di rapporti interpersonali soddisfacenti. Ma sono proprio le famiglie in cui è presente il disabile che sono in difficoltà, almeno in Campania e in particolar modo nelle zone di provincia, nelle nostre zone, in genere dove è più forte la povertà. Le famiglie con disabili infatti hanno notevoli difficoltà, sia per la cura delle stesse persone disabili, sia per il sostegno, economico, psicologico, socio-relazionale della famiglia. Quasi la metà delle persone con disabilità (48,4%) dichiara, infatti, che le risorse economiche di cui dispone sono scarse o assolutamente insufficienti, contro una percentuale del 38,5% per la popolazione non disabile residente in Italia della stessa fascia di età. Lo svantaggio è ancora più elevato tra le persone con un alto livello di gravità della disabilità (56,3% contro il 45,2% delle persone con il livello di gravità più basso).
- f. Tra le varie forme di disabilità, **l'autismo** è quella maggiormente in crescita e quella più problematica, soprattutto per la gestione. I disturbi dello spettro autistico interessano decine di milioni in tutto il mondo. Le recenti statistiche sull'incidenza dell'autismo elaborate dai Centers for Disease Control and Prevention (CDC) riportano che in America un bambino su 88 ha un disturbo dello spettro autistico. I dati indicano un incremento di 10 volte superiore negli ultimi 40 anni. Verosimilmente l'intensificarsi del fenomeno è da ascrivere non solo ad una diagnosi più accurata, ma anche ad un aumento dei possibili fattori di rischio. Grazie ad "ASDEU", un progetto biennale finanziato dalla Commissione Europea, nel 2018 sono stati resi noti i dati definitivi della prevalenza dei disturbi dello spettro autistico nel nostro Paese, secondo i quali circa un bambino italiano su 100 è colpito da autismo. Anche l'ISTAT ha pubblicato i dati sulla prevalenza dell'autismo negli scolari in Italia nel 2016-2017, tra i 7 e i 9 anni,
- g. **Nel Rapporto ISTAT** i casi di autismo vengono definiti come "Disturbi dello sviluppo", abbreviando la dizione "Disturbi generalizzati dello sviluppo" oppure quella "F 84: Disturbi evolutivi globali dello sviluppo psicologico", così come ufficialmente definiti dall'ICD 10, la Classificazione internazionale delle malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, oggi in vigore. Nel Rapporto dell'ISTAT si scrive quindi: «Il disturbo generalizzato dello sviluppo è caratterizzato da una compromissione grave e generalizzata in diverse aree dello sviluppo: capacità di interazione sociale reciproca, capacità di comunicazione, o presenza di comportamenti, interessi e attività stereotipate. Della categoria fanno parte: disturbo autistico; disturbo di Rett; disturbo disintegrativo della fanciullezza; disturbo di Asperger; disturbo generalizzato dello sviluppo non altrimenti specificato (compreso l'autismo atipico)». Si noti che la rilevazione dell'ISTAT comprende soltanto **coloro** che in base alla certificazione di cui alla Legge 104/92 ricevono un aiuto e che la maggior parte dei casi di sindrome di Asperger non ricevono alcun aiuto. Inoltre, le due classificazioni ISTAT dei disturbi "dell'attenzione e comportamentali" e "affettivo-relazionali", che sono molto presenti fra i casi di disabilità, potrebbero attrarre casi per i quali si cerca di evitare di segnare la diagnosi di disturbi dello sviluppo, da identificare con l'autismo.

### Considerato che

- a. **la scuola**, in collaborazione con le famiglie, le associazioni e gli enti dei territori in cui opera, nel rispetto delle sue finalità istituzionali, promuove il diritto ad apprendere e la "*crescita integrale ed armonica delle persone in formazione*", sostenendo e integrando le "diversità" (*dis-verto*), quello che ciascuno non ha perché gli manca ovvero lo possiede in maniera totalmente "non uguale né simile" agli altri, e valorizzando le "differenze" (*dis-fero*), quanto cioè ognuno "porta" (*fero*) con se nell'incontro con gli altri. In quest'ottica, attraverso la realizzazione di esperienze significative curriculari e extracurriculari/extrascolastiche, attraverso percorsi didattici individualizzati e personalizzati, l'impiego di metodologie, strumenti, materiali e strategie "adatte e significative" per favorire i processi di crescita armonica, l'apprendimento e la formazione di ciascuno cosicché tutti possano raggiungere un pieno successo formativo, il *Diversamente abile* ovvero il *Differentemente abile* (d'ora in poi **DDA**) trova una sua giusta e rispettosa collocazione, dove è possibile l'integrazione e l'inclusione e non solo la mera socializzazione;
- b. **I processi di inclusione sono fondamentali** per favorire l'apprendimento, la socializzazione e lo sviluppo della personalità dei DDA. Stare insieme a scuola, in famiglia, ma anche con gli altri, con i

Prof. Domenico Esposito

Prof.ssa Immacolata Corvino

Sig. Fiagiello Francesco

Dott.ssa Rosaria Dell'Aversana



## PROGETTO Special ... insieme



- coetanei, in qualsiasi momento dell'anno, della settimana o del giorno, rappresentano una fonte continua di stimoli e di motivazioni, permettono nuove esperienze e favoriscono il desiderio di conoscere, di esplorare e di comunicare.
- c. **Le occasioni di fare esperienze di vita insieme, attività comuni** o semplicemente giocare insieme, senza barriere di qualsiasi natura, senza prevenzioni, contribuiscono alla **crescita di tutti**. Da un lato consente al DDA di sviluppare una propria entità, di diventare protagonista del suo sviluppo relazionale, sociale e cognitivo insieme agli altri. Dall'altro lato permette ai compagni di sviluppare solidarietà, di diventare più sensibili nei confronti dei più deboli, di imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano.
- d. **Il DDA, come ogni essere umano, è unico e irripetibile**, con una sua sensibilità, una sua storia personale, una sua ricchezza interiore, una sua personalità e individualità. Egli si propone al mondo con il suo corpo le sue capacità e suoi bisogni ed ha diritto al rispetto della sua diversità, delle sue differenze e della sua dignità di persona. Nella vita egli è una persona che ha i suoi bisogni, i suoi personali ritmi di apprendimento e di sviluppo ed ha diritto a ricevere stimolazioni e opportunità educative adeguate.

### Considerato che

- a. In una realtà, come quella napoletana e casertana, l'insieme di queste situazioni determina **una difficile condizione per l'integrazione e l'inclusione**, sia per la scarsità dei fondi utilizzati per la soluzione di tali problematiche, sia per la carenza di strutture, di centri di aggregazione e, soprattutto, di un significativo sostegno alle famiglie. Sono, infatti, proprio le famiglie quelle maggiormente colpite, costrette a fronteggiare da sole i problemi e a sostenere e curare la crescita dei propri figli. La scuola, le ASL, i distretti sanitari, gli Enti locali, l'associazionismo ... quando non sono in rete, infatti, non riescono a stare a loro fianco delle famiglie e il loro contributo spesso è parziale ed estemporaneo.
- b. **L'IC Pestalozzi e l'IC Romeo -Cammisa** negli ultimi due anni, in **collaborazione** con le Associazioni Sorriso Azzurro e la cooperativa Domi Group, l'ASL e il Distretto Sanitario, hanno realizzato numerose attività per l'inclusione e lo sviluppo delle "persone e cittadini" di età compresa tra i 3 e i 13 anni, che hanno dato risultati positivi e scientificamente apprezzabili, soprattutto per l'inclusione e l'integrazione, tra cui:
- lo **Special Summer Camp** (edizione 2017 e 2018), in cui è stata sperimentata l'inclusione di bambini e ragazzi autistici e diversamente/Differentemente abili (DDA) di diverse età attraverso la realizzazione di un campo estivo. La sperimentazione realizzata ha visto il raggiungimento di numerosi obiettivi "inclusivi", tra cui quello di ottenere che i DDA partecipassero con piena "normalità", socializzando e apprendendo in maniera del tutto spontanea, ad attività sportive, giochi, laboratori durante il periodo di giugno e luglio, insieme a tanti altri bambini/ragazzi che avevano aderito all'iniziativa, guidati tutti, insieme, da operatori attenti, sensibili, anche se non specialisti. Durante l'iniziativa è stato possibile osservare che bambini, che per le loro problematiche sono chiusi e difficilmente entrano in contatto con il mondo circostante, hanno giocato, ballato, cantato, come e con gli altri coetanei. Grazie a tale iniziative si è potuto raggiungere anche un altro obiettivo, quello di sostenere le famiglie dei DDA in un periodo dell'anno in cui sono lasciate sole ad affrontare tutte le problematiche dei propri figli. La partecipazione è stata possibile anche perché i costi sono stati minimi e uguali per tutti, senza differenze, grazie al volontariato e a tante iniziative di solidarietà organizzate dalle scuole e dalle Associazioni, a sostegno dell'iniziativa;
  - per due anni consecutivi (2017 e 2018) è stata realizzata la manifestazione "**Gioco, ma non per gioco. Insieme per essere uguali**" a cui hanno partecipato oltre 10 istituti scolastici dell'Area a nord di Napoli. Lo scopo, nello spirito del Maestro Nicola Noviello a cui è dedicata la manifestazione, è quello di promuovere l'incontro e l'amicizia tra ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado del territorio e di garantire l'inclusione, attraverso lo sport e il gioco. Realizzata durante il periodo di maggio, ogni anno ha visto la partecipazione di numerosi bambini e ragazzi che si sono incontrati, conosciuti e fatto amicizia giocando "insieme". Molti di essi, poi, hanno continuato a vedersi frequentando insieme ai DDA il campo estivo, lo Special Summer Camp.
- c. **L'IC Romeo-Cammisa e l'IC Pestalozzi:**
- intendono generare, sostenere e potenziare processi di educazione, formazione ed istruzione fondati sulla conoscenza attraverso la collaborazione e l'interazione tra la Scuola e attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza

Prof. Domenico Esposito

Prof.ssa Immacolata Corvino

Sig. Piaggiello Francesco

Dott.ssa Rosaria Dell'Aversana



## PROGETTO Special ... insieme



- e la promozione del "valore della pacifica convivenza e la risoluzione dei conflitti attraverso percorsi e processi non violenti" e l'inclusione, il sostegno alle famiglie degli alunni DDA;
- intendono ampliare l'esperienza fin qui svolta attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, , progetti svolti in partnership

L'IC Pestalozzi e l'IC Romeo –Cammissa, l'Associazione Sorriso Azzurro e la cooperativa Domi Group, in regime di partenariato, stipulano il presente accordo per la realizzazione del progetto

### "Special... insieme"

per il raggiungimento di finalità ed obiettivi comuni, secondo impegni, tempi e modalità di realizzazione descritti nel presente **Accordo di partenariato** (d'ora in poi "Accordo"), redatto in 4 (quattro) copie originali, riprodotto dall'IC "Romeo - Cammissa" e da esso *autenticato*, per le adesioni delle scuole e degli Enti che vorranno aderire in seguito.

Ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

#### Articolo 1 – Premesse

**1.1** Le premesse e il Progetto operativo, redatto dai referenti delle Parti, allegato al presente *Accordo*, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

#### Articolo 2 - Finalità dell'Accordo

**2.1** Le Parti attraverso il presente *Accordo* intendono definire e realizzare in collaborazione il progetto denominato "**Special... insieme**" (d'ora in poi "*Progetto*") e realizzare le sinergie tra Scuola, Enti e Associazioni del territorio che consentono di promuovere l'integrazione e l'inclusione degli alunni DDA e i valori della pacifica convivenza e della cittadinanza solidale, attraverso lo stare insieme e la realizzazione di attività di gioco, sport e laboratoriali.

**2.2** Le Parti per il conseguimento delle finalità di cui al comma precedente, definiscono i contenuti della collaborazione nell'ambito del *Progetto* e sperimentano in RETE nuovi modelli di inclusione, nuove strategie di coinvolgimento e di coesione solidale tra bambini e ragazzi, nuove forme di sostegno alle famiglie con figli DDA, nonché il rafforzamento del legame scuola-territorio, in termini sociali e culturali, anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di informazione e formazione, di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze all'interno del tessuto sociale locale.

#### Articolo 3 - Finalità del Progetto

**3.1.** Poiché **la scuola**, in collaborazione con le famiglie, le associazioni e gli enti dei territori in cui opera, nel rispetto delle sue finalità istituzionali, promuove il diritto ad apprendere e la "*crescita integrale ed armonica delle persone in formazione*", sostenendo e integrando le "diversità" e valorizzando le "differenze" di ciascuno, il Progetto ha come finalità esclusive quelle di:

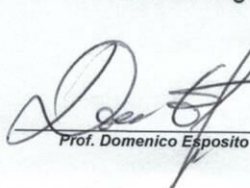
- **Prevenire ogni forma di emarginazione**, di esclusione e di isolamento, soprattutto per alunni DDA;
- **Favorire processi di inclusione** per promuovere l'apprendimento, la socializzazione e lo sviluppo della personalità dei DDA *insieme* ai propri coetanei;
- **Progettare e realizzare** durante tutto l'anno occasioni per consentire ai bambini e ragazzi di fare esperienze di vita insieme, attività comuni, giocare insieme, senza barriere di qualsiasi natura, senza prevenzioni, per la **crescita insieme di tutti e di ciascuno**.

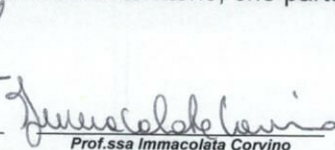
**3.2.** Il raggiungimento di tali finalità intende promuovere negli alunni, ma anche negli operatori e nelle famiglie, l'acquisizione di nuovi modelli di comportamento inclusivi e non discriminatori, oltre che la crescita personale, lo sviluppo della solidarietà, la sensibilità nei confronti dei più deboli, il riconoscimento dell'unicità di ciascuno.

#### Articolo 4 – Destinatari del Progetto

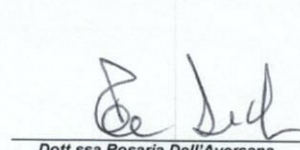
**4.1.** Il progetto in tutte le sue fasi avrà come destinatari alunni di età compresa tra i 6 e i 13 anni, ovvero:

- Studenti della scuola primaria,
- Studenti della Scuola secondaria di primo grado;
- Genitori degli alunni e del territorio, che partecipano alle attività;

  
Prof. Domenico Esposito

  
Prof.ssa Immacolata Corvino

  
Sig. Flaggiello Francesco

  
Dott.ssa Rosaria Dell'Aversana



## PROGETTO Special ... insieme



4.2. Per la realizzazione delle attività è previsto il coinvolgimento delle famiglie, dei Docenti e del personale delle istituzioni scolastiche, dell'Associazione e della Cooperativa, e di tutti gli altri Enti che vorranno aderire.

### Articolo 5 – Adesione all'Accordo di altre Scuole o Reti di scuole e di altri Enti

5.1. All'Accordo, per la realizzazione dell'intero progetto, o per parte di esso, per partecipare per offrire forme di collaborazione, in tutte le forme possibili ed utili al raggiungimento delle finalità dell'Accordo e del progetto, possono aderire anche altre scuole, singolarmente e in Rete tra loro, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, ASL, Ambiti Sanitari ed Enti pubblici e privati della Campania, in qualità di **Co-Partner**.

5.2. Per aderire all'Accordo è necessario che il Legale Rappresentante dell'Ente, della singola Scuola ovvero la Scuola Capofila della Rete, insieme ai legali Rappresentanti delle altre scuole della Rete, controfirmo il presente Accordo. La firma equivale all'accettazione di tutto quanto stabilito nel presente Accordo.

5.3. La scuola capofila della Rete ha competenze di coordinamento all'interno della Rete e di collegamento tra i *Partner* e le scuole della propria Rete.

5.4. Le scuole e gli altri Enti, all'atto della firma dovranno indicare per l'anno scolastico per il quale aderiscono, a quale iniziative intendono partecipare ovvero specificare le forme di collaborazione che intendono fornire.

### Articolo 6 – Finanziamento del Progetto

6.1. Il Progetto sarà finanziato da:

6.1.1. Contributo delle famiglie, in misura minimale, non eccedenti la cifra di € 25.00 settimanali, da parte di chiunque, senza distinzioni;

6.1.1. Contributi derivanti da iniziative effettuate dai Partner e Co-Partner in maniera autonoma ovvero in rete. Tra le iniziative possibili si individuano manifestazioni sportive, concerti, raccolte e vendite di beneficenza;

6.1.1. Contributi di Enti pubblici, le Città Metropolitane e la Regione Campania;

6.1.1. Contributi di Enti privati, erogati per ricevere forme di sponsorizzazione durante le attività ovvero durante le iniziative di informazione e pubblicizzazione degli eventi;

6.1.1. Contributi liberali di singoli o associazioni a sostegno delle iniziative.

6.2. In caso di accertata indigenza, le famiglie possono essere esonerate dal pagamento dei contributi previsti.

6.3. Le Istituzioni scolastiche non potranno in nessun modo finanziare il Progetto con fondi della scuola, anche in caso di bilancio consuntivo passivo. Esse potranno esclusivamente organizzare iniziative di beneficenza, interne e pubbliche, per la raccolta dei fondi, che saranno gestiti dagli altri Partner, che si faranno carico, perciò, di assumere nel bilancio del Progetto quanto raccolto.

### Articolo 7 – Organizzazione generale del Progetto "Special... insieme"

7.1. Il Progetto prevede la realizzazione del percorso diviso in **due fasi**:

7.1.1. Nella prima fase sarà progettato e realizzato lo "**Special summer Camp... insieme**" presso le strutture del territorio individuate dagli Organizzatori, preceduto dalla partecipazione volontaria alla Manifestazione "**Gioco, ma non per gioco**";

7.1.2. La seconda fase, "**Laboratori speciali... insieme**", prevede la realizzazione di attività di gioco, sport e laboratori di diversa natura, durante tutto l'anno scolastico di riferimento.

7.2. L'**avvio del progetto** dovrà essere accompagnato da un Convegno di presentazione che coinvolga docenti, collaboratori scolastici, alunni, famiglie e rappresentanti dell'Area dove si svolgono le attività. Esso ha lo scopo di dare informazioni circa l'organizzazione del Progetto, le finalità e i vantaggi derivanti da esso.

7.3. **Verifica e valutazione.** Al termine dell'intero percorso progettuale, si procederà alla verifica, anche attraverso il contributo e l'osservazione di esperti del settore. I dati della valutazione saranno pubblicati in sede di Rendicontazione sociale nell'ambito di un Convegno Conclusivo.

### Articolo 8 – Inizio e durata del Progetto

8.1. Il progetto sarà realizzato nell'arco degli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021

8.1.1. La prima fase del progetto avrà inizio nel mese di maggio, con il progetto "Gioco, ma non per gioco", continuerà al termine delle lezioni con lo "Special Summer Camp... insieme", fino al mese di luglio di ogni anno, e si ripeterà per tutto il periodo dell'Accordo, anche cambiando destinatari e **Co-Partner**,

Prof. Domenico Esposito

Prof.ssa Immacolata Corvino

Sig. Flagiello Francesco

Dott.ssa Rosaria Dell'Aversana



## PROGETTO Special ... insieme



- 8.1.2.** La seconda fase del progetto, "**Laboratori speciali... insieme**", avrà inizio a partire dal mese di settembre e si concluderà entro la fine del mese di aprile dell'anno solare successivo.
- 8.1.3.** Il **Convegno iniziale** di presentazione sarà effettuato, ogni anno, marzo ed aprile. Il convegno conclusivo per la "rendicontazione e la valutazione finale del Progetto" si effettuerà agli inizi del mese di giugno.
- 8.1.4.** Il **Convegno Conclusivo** sarà realizzato entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento, a rotazione, nelle realtà locali che avranno aderito al progetto.
- 8.2.** Al termine di ogni anno, i Co-Partner, dopo il Convegno conclusivo, potranno recedere o riconfermare l'*Accordo* per i successivi anni.

### Articolo 9 - Ruoli, compiti e responsabilità

**9.1.** Le istituzioni scolastiche *Partner* e *Co-partner* assumono l'obbligo di:

- Predisporre i locali per le varie attività e il setting adeguato;
- Consentire agli operatori, incaricati dello svolgimento delle attività oggetto del presente *Accordo*, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature. Agli operatori esterni alle istituzioni scolastiche verranno affidate formalmente, per iscritto, i locali e le attrezzature. Essi non potranno utilizzare altro senza preventiva autorizzazione dei responsabili della struttura;
- Individuare un *Referente* per ciascuna attività progettuale ovvero un *Referente* unico del Progetto;
- Coinvolgere ed informare sulle iniziative alunni, famiglie, personale e tutti gli altri soggetti interessati sul territorio;
- Pubblicizzare gli eventi e la programmazione delle singole attività, attraverso i canali istituzionali, garantendo anche le forme di sponsorizzazione dei soggetti privati e pubblici che finanziano il Progetto;

**9.2.** L'Associazione *Sorriso Azzurro* e La Cooperativa *DOMI*, in forma congiunta, si assumono l'obbligo di:

- Individuare un proprio Coordinatore del progetto, il cui nominativo e i cui recapiti dovranno essere comunicati ai Dirigenti Scolastici;
- Elaborare, con i *Referenti* delle istituzioni scolastiche, il progetto operativo, da allegare al presente *Accordo*;
- Pianificare, con i *Referenti* del progetto delle Istituzioni scolastiche, tempi e modalità di realizzazione del progetto;
- Individuare e farsi carico di tutti gli operatori ed esperti che saranno impegnati per la realizzazione delle attività, garantendo loro la retribuzione e quanto previsto per le "prestazioni lavorative occasionali" dalla normativa vigente;
- Comunicare tempestivamente ai *Referenti* del progetto delle Istituzioni scolastiche, alle famiglie e agli interessati eventuali cambiamenti di orari e date;
- Attivare ogni forma di collaborazione per pubblicizzare le iniziative e informare gli alunni, le famiglie e tutti gli interessati, garantendo anche le forme di sponsorizzazione dei soggetti privati e pubblici che finanziano il Progetto;
- Garantire la pulizia dei locali e la riparazione/sostituzione per eventuali danni alle infrastrutture, alle suppellettili, alle attrezzature e ai sussidi loro affidati;
- Gestire la parte economica e l'amministrazione dell'intera attività in relazione: 1) alla gestione amministrativo-contabile dell'organizzazione e relative spese; 2) al pagamento di fornitori per i pasti e i sussidi; 3) al pagamento degli emolumenti ai collaboratori, agli esperti e agli operatori; 4) alla raccolta delle quote previste a carico delle famiglie; 5) alla gestione dei contributi derivanti da iniziative di beneficenza organizzate dai *Partner* e *Co-partner*; 6) ai fondi derivanti da Contributi di Enti o Sponsor.
- Garantire a fine anno una rendicontazione trasparente, attraverso la pubblicazione del bilancio consuntivo del Progetto annuale, attraverso i canali istituzionali dei *Partner* e *Co-Partner* e nel Convegno conclusivo;
- Predisporre il LOGO dell'Iniziativa e depositarlo, unitamente all'idea progettuale;

### Articolo 10 – Riservatezza e privacy

**10.1** Ciascuno dei *Partner* e *Co-Partner*, ognuno per le proprie responsabilità, provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente *Accordo* nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016.

Prof. Domenico Esposito

Prof.ssa Immacolata Corvino

Sig. Flagiello Francesco

Dott.ssa Rosaria Dell'Aversana



## PROGETTO Special ... insieme



**10.2.** I Titolari del trattamento dei dati personali delle Istituzioni Scolastiche sono i Dirigenti Scolastici; per gli Enti e le associazioni coinvolte i rispettivi Rappresentanti Legali.

### Articolo 11 – Sicurezza

**11.1** Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 integrato con il D.lgs. 3.8.2009, n. 106, si stabilisce che dovranno garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nel progetto sia Dirigenti scolastici delle scuole dove si svolge l'attività, sia, per la loro parte, i Partner e Co-Partner firmatari.

**11.2.** I Rappresentanti Legali dei Partner e Co-Partner firmatari si impegnano a comunicare ai Dirigenti scolastici gli elenchi dei soggetti che svolgono attività ovvero sono coinvolte a qualsiasi titolo.

### Articolo 12 - Coperture assicurative

**12.1** Tutti i Partner e i Co-Partner firmatari daranno atto che tutto il personale e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto del presente *Accordo* presso i locali delle Istituzioni Scolastiche sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

### Articolo 13 – Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

**13.1** La titolarità di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile, derivante dall'esecuzione del *Progetto* svolto in partenariato in attuazione del presente *Accordo*, sarà regolata da successivi *Accordi*.

### Articolo 14 – Controversie

**14.1** I Partner e i Co-Partner firmatari concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente *Accordo*.

**14.2** Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'*Accordo*, sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente *Accordo*.

### Articolo 15 – Rimandi

**15.1** Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente *Accordo*, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

*Letto, confermato e sottoscritto nelle date sotto riportate da tutti i Legali Rappresentanti dei Partner Organizzatori.*

#### Firme e timbri dei legal rappresentanti

**IC Romeo-Cammisa**

Prot. N. 1212/06-12 del 11 marzo 2019

**IC Pestalozzi**

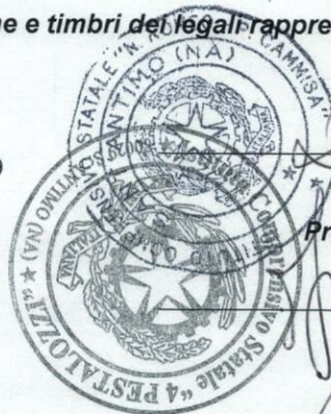
Prot. N. 822 A15c del 11 marzo 2019

**Sorriso Azzurro**

11 marzo 2019

**DOMI GROUP**

11 marzo 2019



**Prof. Domenico Esposito**

**Prof.ssa Immacolata Corvino**

**Sig. Flagiello Francesco**

**Dott.ssa Rosaria Dell'Aversana**

DOMI GROUP Soc. Coop.  
Via Carlo Calosi, 4  
80070 BACOLI (NA)  
P.IVA 07864481218